

# il foglio della settimana

18 settembre 2022 XXV DEL TEMPO ORDINARIO



## **Prima Lettura** Am 8, 4-7

*Dal libro del profeta Amos.*

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l’efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano”». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

## **Salmo Responsoriale** Salmo 112

**Benedetto il Signore  
che rialza il povero.**

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell’alto  
e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,  
dall’immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

## **Seconda Lettura** I Tm 2, 1-8

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo  
a Timoteo*

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l’ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Gesù Cristo da ricco che era,  
si è fatto povero per voi,  
perché voi diventaste ricchi  
per mezzo della sua povertà.

**Alleluia.**

## **Vangelo** Lc 16, 1-13

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro

pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

## **✚ DOMENICA 18 SETTEMBRE XXV DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Pro Populo)

10.30 S. Messa (Gottardi Maurizia)

**11.45 Celebrazione del Battesimo di Maffeis Gaia**

17.45 Vesperi e S. Messa (Viola Passera)

**FESTA DELL'ORATORIO**

## **LUNEDÌ 19 SETTEMBRE**

**SAN GENNARO**

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Chironi)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Fam. Arnoldi)

**20.45 Incontro della Caritas Parrocchiale**

## **MARTEDÌ 20 SETTEMBRE**

**SANTI ANDREA KIM E COMPAGNI MARTIRI**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Maffeis)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Barachetti Mario, Erminia e Piero)

## **MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE**

**SAN MATTEO EVANGELISTA**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Mangili)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Facoetti Carlo e Silvio)

## **GIOVEDI' 22 SETTEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Suardi Pierantonio) **con**

**il Gruppo di preghiera di padre Pio**

## **VENERDI' 23 SETTEMBRE            SAN PADRE PIO DA PITRELCINA**

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri)

**Pellegrinaggio dei gruppi di preghiera di san Padre Pio della Diocesi  
al Santuario "Beata Vergine delle rose" di Albano sant'Alessandro**

**ore 14.30 Partenza dal sagrato della Chiesa parrocchiale**

**ore 15.30 ad Albano: Memoria del Transito di P. Pio – Preghiera -  
Santa Messa e Momento di fraternità e rientro**

17.00 Rosario, Vespri; S. Messa (Micheletti Gabriele)

**20.45 Incontro del Gruppo Missionario**

## **SABATO 24 SETTEMBRE**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (don Luigi e Fam. Moro;

Arnoldi Giovanna; Nicola Esposito)

## **+ DOMENICA 25 SETTEMBRE        XXVI DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Trincucci Silvio e Antonietta)

10.30 S. Messa (Pro Populo; Gottardi Maurizia)

**11.45 Celebrazione del Battesimo di Testa Mosconi Sofia,  
di Xodo Alessandro e di Zambelli Alice**

**16.00 Celebrazione del Battesimo di Rigliaco Tancredi Matias**

17.45 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

### **OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA**

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 67.090 EURO Grazie!!!

**IBAN della Parrocchia    IT91Q0538752970000042303727**

Domenica 2 Ottobre 2022 ore 10.00

### **APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO**

**e mandato ai Catechisti e agli educatori**

**La Messa sarà celebrata all'Oratorio**

11.30 Iscrizione al catechismo dei ragazzi delle elementari,  
Prima e Seconda media

## Cercare un senso al dolore

Nella settimana appena trascorsa abbiamo celebrato due giorni accumulati tra loro dal tema della sofferenza e della pietà: la festa dell'Esaltazione della Croce e la memoria di Maria madre Addolorata.

Il tema del dolore pone sempre l'uomo di fronte a tanti interrogativi. Perché l'uomo soffre? Perché si ammala? Perché gli innocenti soffrono? Perché i bambini muoiono? Perché il Signore permette tante sofferenze?

Da sempre le religioni si sono misurate sul "perché" del dolore. L'esperienza del soffrire tocca il mistero dell'uomo, ma tocca anche il mistero di Dio. Pensiamo al dramma di Giobbe, uomo giusto davanti a Dio e agli uomini, colpito da una infinità di dolori che lo portano a mettere Dio sul banco degli imputati. Ma soprattutto pensiamo a Gesù e a sua madre Maria. Il grido del Crocifisso: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" racchiude i gemiti laceranti di ogni uomo e di ogni donna che soffrono, ma in questo grido abita anche l'altrettanto lacerante percezione del silenzio di Dio.

Il cardinale di Parigi Villot, nel suo letto di ospedale durante l'ultima malattia, ha lasciato detto: «Quante parole diciamo noi preti sulla sofferenza. Io stesso ne ho parlato con fervore. Dite ai preti di non parlarne. Noi non sappiamo quello che esso è».

La sfida dunque è di trovare un senso al dolore affinché l'umanità nell'esperienza del dolore possa intuire quali atteggiamenti costruttivi assumere.

La visione cristiana di questa ricerca è mirabilmente indicata dal poeta cristiano Paul Claudel quando afferma che Dio non è venuto a sopprimere la sofferenza, non è venuto nemmeno a spiegarla. È venuto per colmarla con la sua presenza. La risposta ultima della fede cristiana si radica nella Croce di Cristo. I cristiani esaltano la Croce non perché idolatrano la sofferenza in sé. Spesso infatti è stata attribuita ai cristiani una visione "doloristica" della vita per cui la sofferenza sarebbe addirittura vista non come difetto, ma come perfezione, amabile in se stessa. Il dolorismo è una eresia perché interpreta il mistero della Croce in maniera disumana.

La festa dell'Esaltazione della Croce e la memoria di Maria madre Addolorata ci esortano ad una vera e propria conversione nell'accostarci al mistero della sofferenza. Per due ragioni.

Innanzitutto affermando che la sofferenza in sé non è salvifica. È la Grazia o l'amore con cui si vive la sofferenza che rendono salvifico il soffrire. Gesù non ha mai cercato di spiegare il senso della sofferenza. "Semplicemente" ha sofferto accanto agli uomini e per gli uomini. Ecco la seconda ragione: la via della compassione (patire con) indicata dalla Madre Addolorata come necessità di prendersi cura di chi soffre per alleviarne, nel limite del possibile, dolori fisici o morali.

Gli uomini e le donne quando le forze vengono meno, quando la vita sembra offesa, quando l'esistenza si sgretola, non hanno bisogno di molte spiegazioni, ma di molta vicinanza umana per poter coltivare la speranza che il dolore e la morte rimangono verità penultime. L'ultima parola è la speranza nel destino di gloria che Gesù ci ha promesso.

**Don Roberto**